

Lecco, 26 novembre 2011
Gruppo di ricerca sull'inconscio

Il riconoscimento dell'inconscio

Freud 1915 (riedito 1924)

Metapsicologia

L'inconscio

Opere vol. 8°, pg. 80 / 88

Opere vol. 8° pg. 80

Freud in questo settimo paragrafo si interroga se le nevrosi narcisistiche possano darci degli spunti per rendere tangibile l'enigmatico inconscio.

La libido si ritira nell'io
rinuncia agli investimenti oggettuali
ripristina un primitivo narcisismo.

...l'ipotesi di un abbandono degli investimenti oggettuali.

Opere, vol. 8, pag. 83

Nella schizofrenia le parole sono sottoposte allo stesso processo che trasforma i pensieri latenti del sogno in immagini oniriche, che abbiamo chiamato processo psichico primario.

Esse vengono condensate e in virtù dello spostamento... fino al punto che un'unica parola rappresenta un'intera catena di pensieri.

Opere, vol. 8°, pag. 84 - 85

Somiglianza delle cose, uguaglianza della parola.

La rappresentazione conscia dell'oggetto si scinde nella rappresentazione della parola e nella rappresentazione della cosa.

La rappresentazione inconscia è la rappresentazione della cosa, e basta.

Il sistema inconscio contiene gli investimenti che gli oggetti hanno in quanto cose, ossia i primi autentici investimenti oggettuali.

Oper, vol. 8°, pag. 87

Nella schizofrenia questa fuga dell'io consiste nel ritrarsi dell'investimento pulsionale dai punti che rappresentano l'idea inconscia dell'oggetto.

Questi sforzi sono intenti a riconquistare gli oggetti perduti e può darsi benissimo che con questo proposito si imbocchi la strada che porta all'oggetto passando per la sua componente verbale; ma poi accade che ci si debba accontentare delle parole al posto delle cose.